

DOMENICA VI del Tempo Ordinario <i>11 Febbraio</i>	32ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO DOMENICA DELLA CARITÀ <i>(San Gottardo)</i> 15.00 <i>Santo Rosario per i Malati</i> , a seguire <i>Eucaristia</i> (Cattedrale)
LUNEDÌ <i>S. Melezio, vescovo</i> <i>12 Febbraio</i>	20.00 Incontro <i>cresimandi adulti</i> (oratorio <i>Sacro Cuore</i>)
MARTEDÌ <i>S. Gilberto, vescovo</i> <i>13 Febbraio</i>	
MERCOLEDÌ <i>Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo</i> <i>14 Febbraio</i>	MERCOLEDÌ DELLE CENERI <i>(digiuno e astinenza)</i> <i>Eucaristia con imposizione delle ceneri</i> 18.00 Gesù Buon Pastore 18.30 Sacro Cuore di Gesù 19.00 San Gottardo vescovo
GIOVEDÌ <i>S. Giorgia, vergine</i> <i>15 Febbraio</i>	20.30 Riunione di <i>programmazione della festa del Sacro Cuore</i> (oratorio <i>Sacro Cuore</i>)
VENERDÌ <i>S. Giuliana, vergine e martire</i> <i>16 Febbraio</i>	
SABATO <i>Ss. Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria</i> <i>17 Febbraio</i>	
DOMENICA I di Quaresima <i>18 Febbraio</i>	19.00 Eucaristia presieduta da mons. Andrea Bruno Mazzocato e <i>"elezione dei catecumeni"</i> (Cattedrale)

ORARIO EUCARISTIA

SAN GOTTARDO

feriale 8.30 mercoledì
festiva 8.30 - 11.30

SACRO CUORE

feriale 9.00 giovedì
Prefestiva 18.00
festiva 9.30 - 11.00

BUON PASTORE

feriale 8.30 venerdì
festiva 10.30

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

BUON PASTORE

Lunedì: 15.00-17.00
Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00
Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00

Giovedì: 15.00-17.00

Venerdì: 9.00-12.00

SACRO CUORE

da Lunedì a Venerdì:
9.00-12.00; 15.00-17.00
Sabato: 9.00-12.00

ORARIO CONFESSIONI

SACRO CUORE

Sabato: 17.30-18.00

NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie

0432.282513



RECAPITI

don ROBERTO GABASSI

SACRO CUORE DI GESÙ

tel. 0432 282513 (v. sopra per orari)
e-mail parrocchiasacrocuoreud@gmail.com
gabassi.robeto52@gmail.com

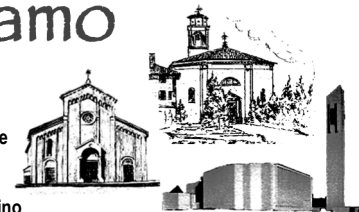
GESÙ BUON PASTORE

e-mail parrocchiabuonpastoreud@gmail.com

SITO WEB delle nostre Parrocchie
digitare: www.parrocchieudinordest.it

Camminiamo Insieme

Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino



Domenica 11 Febbraio 2024
VI DEL TEMPO ORDINARIO
- anno B -

La parola di Dio

Vangelo secondo Marco (1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

GUARITI PER RACCONTARE

Con veemenza il Maestro chiede al lebbroso guarito di tacere, di rientrare in se stesso, di accogliere questa purificazione come opportunità, senza disperdersi. E di andare dai sacerdoti a verificare l'avvenuta guarigione: davanti al miracolo capiranno? O, come vedremo successivamente, chiuderanno il loro cuore?

Ma la gioia è troppa. E non riesce a tacere. Racconta il fatto. Letteralmente c'è scritto che racconta la parola al punto che la fama di Gesù si diffonde ovunque.

Come la suocera di Pietro, guarita per servire, il lebbroso è purificato per annunciare. Questi siamo noi: guariti per servire, guariti per raccontare. Tanto più credibili perché portiamo sulla nostra carne i segni della malattia che ha sconvolto le nostre vite. Gesù è venuto a guarire gli ammalati, coloro che riconoscono la propria fragilità e si affidano.

A volte, invece, invociamo compassione, guarigione, salvezza. O, più realisticamente, una grazia, uscire da una sofferenza, riuscire a superare una malattia, ottenere un favore. E, se accade, quando, accade, arriverderci e grazie. "Passata la festa, gabbato lu santo".

Il lebbroso no, diventa testimone. Talmente entusiasta da costringere Gesù a cambiare i suoi piani per non essere scambiato per un santone qualsiasi. Che tenero!

Bene se siamo guariti. Bene se siamo usciti dal marcio che ci taglia da noi stessi e dagli altri. Bene se in Cristo abbiamo riconosciuto il Signore che ci ama, che vuole purificarci.

Ma di quella guarigione avvenuta o che sta avvenendo siamo chiamati a diventare testimoni, perché siamo guaritori feriti. Perché la Chiesa è la comunità dei perdonati e dei salvati, non dei perfettini col sopracciglio alzato, dei salutisti dell'anima sempre a criticare la vita altrui.

Qualunque sia la lebbra che deturpa il tuo volto, Dio vuole che tu guarisca. Dio vuole la tua felicità (e sa in cosa consiste). Tu?

Sappiti amato.

Paolo Curtaz

14 Febbraio

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

*Celebrazione dell'Eucaristia
e imposizione delle ceneri*

GESÙ BUON PASTORE alle 18.00

SACRO CUORE DI GESÙ alle 18.30

SAN GOTTARDO VESCOVO alle 19.00



A SAN GOTTARDO
Via Crucis
ogni Venerdì alle 18.00
(in chiesa)

MAGICAVVENTURA

Nel Mondo ... per ognuno e in ognuno

MagicAvventura «Magic» continua e nella quarta tappa i ragazzi, dei 42 gruppi partecipanti, nel loro percorso stanno scoprendo come trovare il Seme di Dio e nella I domenica di Quaresima, **domenica 18 febbraio, dalle 15** (presso il Glemonensis), vivranno un pomeriggio a Gemona intitolato «*Nel mondo ... per ognuno e in ognuno*».

Per motivi organizzativi è richiesta l'adesione a mezzo mail giovani@pgudine.it.

FINO A LUNEDÌ 12 FEBBRAIO

Giornata di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico

Vieni nelle Farmacie convenzionate

e **DONA UN FARMACO**

A CHI HA BISOGNO

*Perché nessuno debba più scegliere
se mangiare o curarsi*

... ALLA CASA DEL PADRE ...

Franco Stel, di anni 70. Abitava in via Pulfero 29
(San Gottardo)

*Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e
con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.*

QUARESIMA: cammino di conversione

Oggi, purtroppo, se ascoltiamo e vediamo le trasmissioni televisive, se guardiamo le copertine delle riviste, se leggiamo le notizie dei giornali vediamo che si esalta principalmente la capacità di primeggiare, la notorietà, il gossip, l'estetica, il conto in banca. Tutto questo crea una mentalità e determina un modo di relazionarsi che rivela, soprattutto nelle nuove generazioni, il desiderio di avere successo, di essere riconosciuti per strada, di puntare tutto su un minuto di gloria, disposti per questo anche a perdere di vista i valori.

Ebbene, *dove è orientato il mio cuore?*

La conversione del cuore, con i gesti e le pratiche che la esprimono, è possibile solo se parte dal primato dell'azione di Dio. A farci ritornare a Lui non sono le nostre capacità e i nostri meriti da ostentare, ma la sua grazia da accogliere, la relazione sincera con il Padre. Gesù ce l'ha detto chiaramente nel Vangelo: «*state attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli*».

Allora, a che cosa potranno mai servire la pratica del digiuno, l'esercizio della preghiera e dell'elemosina se il nostro cuore non si trasforma, se non diventa tenero come quello del Signore?

Lo stesso *rito delle Ceneri*, che invita alla conversione, a credere al Vangelo e sottolinea la precarietà dell'esistenza, resta esteriore se non tocca le corde del cuore che, nella Bibbia, è la sede della volontà e della ragione.

Iniziamo fiduciosi e gioiosi l'itinerario quaresimale.



Questo tempo «forte» dell'anno liturgico è un tempo propizio che ci è donato per attendere, con maggiore impegno, alla nostra conversione, *per intensificare l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e la penitenza*, aprendo il cuore alla docile accoglienza della volontà divina, per una pratica più generosa della rinuncia, grazie alla quale andare più largamente in aiuto del prossimo bisognoso: *un itinerario spirituale che ci prepara a rivivere il mistero pasquale.*

aprendo il cuore alla docile accoglienza della volontà divina, per una pratica più generosa della rinuncia, grazie alla quale andare più largamente in aiuto del prossimo bisognoso: un itinerario spirituale che ci prepara a rivivere il mistero pasquale.

don Lucio D'Abbraccio